

patrimonio, e ristabilendovi il buon ordine mercè l'opera di alcuni pii e saggi monaci che vi fece venire da altri istituti. Avvisano parecchi autori che fino allora quest'abbazia fosse stata in possesso di certi chierici, ai quali Walcando, secondo loro, sostituì dei religiosi. Sia come esser si voglia, ella certo divenne fiorente sotto il vescovado di lui, che nell'817 vi fece trasferire coll'aggradimento dell'arcivescovo di Colonia suo metropolitano il corpo di sant'Uberto, da cui ella in seguito assunse il nome. Gli antichi documenti riferiscono che questa traslazione avvenisse nel nonagesimo anno dopo la morte del santo, ciò che rende manifesto l'errore di coloro che collocano questa cerimonia nell'825. Gilles d'Orval non attribuisce a Walcando che diciott'anni di vescovado; ma Bucherio cita un diploma dell'imperatore Luigi il Buono indirizzato da Heristal a questo vescovo il tredicesimo delle calende di maggio (19 aprile) dell'anno decimottavo del suo regno; locchè viene a corrispondere all'831. Finalmente gli autori della nuova *Gallicia Christiana* protraggono la morte di Walcando sino all'836, collocandola, giusta lo stesso Gilles d'Orval, nel villaggio di Champ-Serain presso di Sant'Uberto.

PIRARDO ed IRCARIO.

836. PIRARDO ed IRCARIO succedettero l'un dopo l'altro al vescovo Walcando. Gilles d'Orval fissa la morte del primo nell'840; e certo in quell'anno il secondo era entrato in sua vece, perciocchè egli viene annoverato fra i padri del concilio d'Ingenheim celebratosi nell'840. La sua morte si pone comunemente nell'855. Ecco quanto sappiamo intorno a questi due prelati.

FRANCONE.

856. FRANCONI, già monaco di Lobbes sulla Sambre, nell'856 fu eletto vescovo di Liegi, e tre anni dopo intervenne al concilio di Toul, ove si pronunziò giudizio intorno alla causa di Venilone arcivescovo di Sens accusato di tradimento dal re Carlo il Calvo. Nell'862 trovossi nel novero di quei vescovi che ebbero nel concilio d'Aix-la-Chapelle la